

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



L'ASSESSORE REGIONALE DELL'ECONOMIA

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”* e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- VISTA** la L.R. 13 gennaio 2015, n. 3 ed in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. 118/2011 citato;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 389/Area1/S.G. del 22.07.2024 con il quale il Presidente della Regione ha nominato il Prof. Avv. Alessandro Dagnino Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dell'Economia.
- VISTA** la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 *“Legge di stabilità regionale 2025-2027”*.
- VISTA** la Legge Regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il Bilancio della Regione siciliana per il triennio 2025/2027;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 avente per oggetto: *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”*;
- VISTA** la L.R. 7 maggio 2015 n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l'articolo 55 con il quale viene istituita la Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi, per effetto di quanto disposto dall'articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 17/02/2016 con la quale, in esecuzione alla citata L.R. n. 9/2015, è stato dato mandato al Ragioniere Generale della Regione e al Dirigente Generale della Funzione Pubblica e del Personale di organizzare, presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, la *“Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi”* al fine dell'armonizzazione dei processi amministrativi, del contenimento della spesa e dell'efficientamento dell'azione della Pubblica Amministrazione;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 456 del 13 dicembre 2019 con la quale è stato istituito, ai sensi dell’art. 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e

successive modifiche ed integrazioni presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, l'Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti (forniture di beni e servizi);

VISTE le Delibere di Giunta n. 593 del 16/12/2022, n. 474 del 28/11/2023 e n. 245 del 04/07/2024 con le quali, rispettivamente, è stata prevista la proroga dell'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi per la Regione Siciliana fino al 13/12/2023, fino al 31/12/2024 e fino al 31/12/2027;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", recepito nella Regione siciliana con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificata dall'art. 1 della legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12;

VISTO il D.Lgs. 1 dicembre 2024, n. 209 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*";

VISTO l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che disciplina gli incentivi alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici - fra i quali a seguito dell'entrata in vigore del citato correttivo D.Lgs. 209/2024 rientrano anche i dirigenti - per lo svolgimento delle attività elencate nel comma 2 dello stesso articolo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 578/GAB dell'11/12/2024 "*Criteri per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recepito nella Regione Siciliana con la legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 55 del 13/12/2024;

ATTESO che:

- il comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. prevede che: "*L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice*";
- il comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. prevede che: "*Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7*";
- il comma 8 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. prevede che: "*Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie di cui al comma 2 o parte di esse al personale di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25 per cento dell'incentivo di cui al comma 2*";

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana avente prot. n. 5111 del 27/03/2025, reso su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale dell'Economia giusta nota prot. 1855 del 18/03/2025, con il quale, fra l'altro, in merito alle modalità di liquidazione dell'incentivo per i dirigenti, dopo avere specificato che: "*utili spunti di riflessioni possono ricavarsi dal citato Quaderno ANCI n. 54/2025, ove si sottolinea che «l'incentivo, alla luce del comma 4 dell'art. 45 de quo, è «erogato previo accertamento ed attestazione delle specifiche funzioni tecniche svolte dal destinatario da parte del «responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP», per cui, per evitare conflitto di interessi, la sua eventuale erogazione a figura dirigenziale interessata dalle attività incentivate presuppone che l'attestazione sia rilasciata da un diverso dirigente, appositamente individuato dall'Ente [...]»*", vengono ritenute "*condivisibili le superiori considerazioni, si è dell'avviso che, nel caso prospettato da codesto Richiedente, potrà essere valutata la designazione, da parte dell'Assessore al ramo, di altro dirigente che provveda agli adempimenti necessari ai fini della liquidazione degli incentivi spettanti al dirigente incaricato*";

- VISTO** altresì, il comunicato del Presidente Anac del 07/05/2025 nel quale si ribadisce espressamente che: *“Nel caso di erogazione degli incentivi al personale dirigenziale, al fine di evitare un possibile conflitto di interessi e garantire la terzietà del soggetto deputato al controllo in tale ambito, sarà il dirigente/responsabile di servizio diverso da quello che ha svolto l’attività incentivabile, appositamente individuato dall’Amministrazione competente, sentito il RUP, ad accertare e attestare le specifiche funzioni tecniche svolte” ed, inoltre che: “Quanto alle modalità di ripartizione degli incentivi si precisa che la norma attribuisce alle singole stazioni appaltanti/enti concedenti di stabilire, secondo i rispettivi ordinamenti, i criteri di riparto delle somme destinate agli stessi. Il nuovo quadro normativo, quindi, non impone più l’adozione di un apposito regolamento e la costituzione di un apposito fondo quale condizione essenziale ai fini del riparto degli incentivi, ma dispone che le amministrazioni si regolino, in tale ambito, secondo i propri ordinamenti”;*
- RILEVATA** la necessità di individuare il dirigente incaricato di provvedere all’accertamento e all’attestazione delle funzioni tecniche svolte dal dirigente dell’Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi dell’Assessorato all’Economia, ai fini della liquidazione degli incentivi allo stesso spettanti, ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. 36/2023, per le attività incentivate svolte;
- RITENUTO** di designare per lo svolgimento dell’attività indicata il Ragioniere Generale della Regione Siciliana

D E C R E T A

Art. 1

Per quanto espresso nelle premesse che si intendono riportate, il Ragioniere Generale della Regione Siciliana è designato a provvedere all’accertamento e all’attestazione delle funzioni tecniche svolte dal dirigente dell’Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi dell’Assessorato all’Economia, nonché ad ogni altro adempimento necessario ai fini della liquidazione degli incentivi allo stesso spettanti ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato al Ragioniere Generale e al Responsabile della pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 così come modificato dall’art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Palermo, lì 18 dicembre 2025

L’Assessore regionale dell’Economia
(Prof. Avv. Alessandro Dagnino)